



**Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento della Programmazione
Il Dirigente Generale**

**Assessorato Regionale delle Attività Produttive
Dipartimento Regionale Attività Produttive
Il Dirigente generale**

Approvazione della Convenzione tra Dipartimento Attività Produttive – Dipartimento della Programmazione e Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 (Obiettivo specifico RSO1.3), della Priorità 8 (Obiettivo specifico 1.6), della Priorità 9 (Obiettivo specifico RSO2.9) e della Priorità 7 "Assistenza tecnica" del PR SICILIA FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 71, par. 3, del regolamento (UE) n. 2021/1060, e nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Siciliana FSC 2021-2027)

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTA la legge Regionale 29 dicembre 1962; n. 28 recante *"Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 *"Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana"* e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978 n.2 recante *"Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

VISTO il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 ed in particolare l'art.11, con il quale viene recepito in Sicilia il dettato normativo del citato D.Lgs.n.118/2011, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. del 27/12/2019, n. 158 – Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli e in particolare l'art. 6 comma 1, che modifica le disposizioni del D.lgs. n. 200/1999 in materia di controlli della Corte dei Conti;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi"*;

VISTA la Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*;

VISTA la Legge Regionale 14 gennaio 1994 n. 20, recante, *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti"* e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il D. Lgs. 18 giugno 1999 n. 200, recante *"Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D. Lgs. 6 maggio 1948, n.655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale dell'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali"*.

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011 n. 123, *"Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa"*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante *"Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alla dipendenza della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 recante *“Norme finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003. Norme di razionalizzazione in materia di organizzazione amministrativa e di sviluppo economico”*;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 recante *“Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*

VISTO il D.P. Reg. n. n. 721 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 14 febbraio 2025, è stato conferito, al dott. Vincenzo Falgares, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione (DRP) della Presidenza della Regione Siciliana per la durata di anni 2 (due) con decorrenza dal 17 febbraio 2025, data in cui ha assunto le relative funzioni;

VISTO il D.P. Reg. n. 722 del 17/02/2025, con cui è stato conferito al dott. Dario Cartabellotta l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive giusta DGR n. 38 del 14/02/2025;

VISTA la Legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante *“Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”*;

VISTO l'articolo 68 comma 5 della Legge Regionale n.21 del 12 agosto 2014, così come modificata dall'articolo 98 comma 6 della legge regionale n.9 del 07 maggio 2015 *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa”*;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii., recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, ed in particolare l'art. 26;

VISTO il D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 123 recante *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”*;

VISTO il D.Lgs. del 27 novembre 2025, n.184 recante *“Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160”*;

VISTO il D.Lgs. del 6 settembre 2011, n.159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTA la Legge Regionale del 12 ottobre 2023 n. 12 *“Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36. Disposizioni varie.”*

VISTO l'art.122 *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 23 e alla legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12”* della L.R. del 31 gennaio 2024, n.3;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (DSNH);

VISTO il Regolamento (UE)2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060, che stabilisce che *“l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto”*;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) n. 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei

piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTO il regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione" e, in particolare, l'articolo 8 concernente "Disposizioni per l'attuazione della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e del Fondo per una transizione giusta - JTF";

VISTO il Regolamento (UE) 2024/3236 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 dicembre 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1057 e (UE) 2021/1058 per quanto riguarda il sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione (RESTORE);

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del 18.09.2025 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTO l'Accordo di partenariato con la Repubblica italiana, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 290 del 31 maggio 2022, che approva la "Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente S3 Sicilia";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 131 del 23 marzo 2022 "Programmazione della politica di coesione 2021/2027 FESR, CTE e assetti per le politiche territoriali - Apprezzamento" relativa al Documento Strategico Regionale (DSR) del PR FESR 2021 – 2027;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale 14 aprile 2022 n. 199 "Programma Regionale FESR 2021/2027. Apprezzamento prima versione" preliminare alla notifica alla Commissione Europea e al negoziato per l'approvazione del programma, con ampio mandato e delega a negoziare;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 519 20 settembre 2022 "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Testo integrato per l'avvio della procedura preliminare all'adozione da parte della Commissione Europea" che ha apprezzato il testo integrato del suddetto programma, il documento metodologico di accompagnamento e il documento "Quadro unitario delle politiche territoriali della Regione Siciliana per il ciclo 2021-2027", con ampio mandato e delega a negoziare;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 9366 dell'8 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il PR FESR SICILIA 2021-2027 CCI 2021IT16RFPR016.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 102 del 15.02.2023 "Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Adozione definitiva".

VISTO il D.P. Reg. n. 1 del 16.02.2023, di esternazione della DGR n. 102/2023 di adozione definitiva del PR FESR Sicilia 21-27, registrato dalla Corte dei conti il 06.04.2023 al n. 1;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) n. 7998 final del 8.10.2024 della riprogrammazione STEP del PR FESR Sicilia 2021/2027;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) n. 6205 final del 9.09.2025 della riprogrammazione RESTORE del PR FESR Sicilia 2021/2027;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8421 final del 15 dicembre 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 9366 che approva il "Programma regionale Sicilia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Sicilia in Italia, riprogrammato per effetto del Regolamento (UE) n. 2025/1914 (Mid-term review) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025;

VISTA la D.G.R. n. 133 del 30 marzo 2023: 'Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C (2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza' e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate.

VISTA la D.G.R. n. 171 del 26 aprile 2023 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni' del PR FESR Sicilia 2021/2027 da sottoporre, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, all'esame e approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la D.G.R. n. 378 del 28 novembre 2025 recante “PR FESR Sicilia 2021/2027. Modifica del Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”. Azione 1.3.2, Sub-Azione 1.3.2.C, Azione 2.2.5, Priorità 8 e 9 (STEP), Priorità 10 (RESTORE), Priorità 11-12-13-14 inserite con la riprogrammazione di medio termine (MTR)”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 3 del 16 gennaio 2024 di approvazione del Documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.)” e ss.mm. e ii., che in particolare prevede che l'AdG del PR FESR 2021-2027 sia costituita dal Dipartimento regionale della Programmazione e dai Dipartimenti regionali competenti ratione materiae (Centri di Responsabilità – CdR-);

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;

VISTO il D.D.G. n. 665 del 22.09.2025 con il quale il DRP ha approvato il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione (SI.GE.CO.) – (ver. settembre 2025) relativo al PR FESR SICILIA 2021/2027;

VISTO il Manuale dei controlli di I livello ed i suoi allegati, allegato al documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione” relativo al PR FESR Sicilia 2021/2027, approvato in ultimo con D.D.G. n. 1002 del 12.12.2025;

VISTO il Manuale di Attuazione del PR FESR Sicilia 2021-2027 approvato in ultimo con D.D.G. n. 94 del 10.02.2026 sugli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale per i beneficiari e sugli effetti delle relative inadempienze;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 55 del 10 febbraio 2026 con la quale è stata approvata la nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito delle riprogrammazioni ai sensi del Regolamento (UE) 2024/3236 (RESTORE) e del Regolamento (UE) 2025/1914 (MTR) e di ulteriori rimodulazioni finanziarie»;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 31 marzo 2026 con la quale a parziale rettifica della deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2026, n. 55, è stata apprezzata la nuova ripartizione finanziaria del PR FESR Sicilia 2021/2027, declinata per Azione, per Centro di Responsabilità e per dimensione territoriale;

VISTA la Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)” ed in particolare la Scheda 7 – Acquisto servizi per fiere e mostre;

VISTO l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Siciliana sottoscritto in data 27 maggio 2024 (in seguito, “Accordo per la coesione”);

VISTA la delibera CIPESS n. 41 del 9 luglio 2024 “Regione Siciliana - assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i., ai sensi del punto 1.3 della delibera cipess n. 16 del 2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023”, registrata dalla Corte dei Conti il 16 ottobre 2024 e pubblicata nella G.U.R.I. del 31 ottobre 2024, n. 256, che, sulla base del predetto Accordo per la Coesione, ha disposto l'assegnazione, in favore della Regione Siciliana, di risorse FSC 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 359 del 14 novembre 2024 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 445 del 27 dicembre 2024 “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41. Documento Descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.). Adozione”;

VISTO il DDG n.834 del 13 novembre 2025 del Dipartimento della Programmazione che ha approvato i documenti “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)” e “Manuale di Attuazione e Controllo” con suoi Allegati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 6: “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Accordo per la coesione della Regione Siciliana. Modifiche ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2025, n. 346: “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Accordo per la coesione della Regione Siciliana. Modifiche ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41. Aggiornamento Allegato A”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2026, n. 218: “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41. Revisione Accordo per la coesione della Regione Siciliana”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2026, n. 225: “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41. Revisione Accordo per la coesione della Regione Siciliana per la sostituzione degli interventi”;

VISTA la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 approvata con decisione della Commissione europea C(2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, così come modificato dal regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione, del 23 giugno 2023;

VISTO il Decreto MISE n. 115 del 31/05/2017 regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 52, comma 6 della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e ss.mm.ii.;

VISTO il Programma Nazionale “Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale” 2021-2027 (in seguito, “PN RIC”), approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) 8821 final del 29 novembre 2022;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, che dispone, all’articolo 2, comma 1, che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di “Ministero delle Imprese e del Made in Italy” e che dispone altresì, all’articolo 2, comma 4, che «le denominazioni “Ministero delle Imprese e del Made in Italy” e “Ministero delle Imprese e del Made in Italy” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministero dello sviluppo economico” e “Ministero dello sviluppo economico”»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy, e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, lettera b), numero 21), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese l’«esercizio delle funzioni di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei nella titolarità del Ministero»;

VISTA la Deliberazione n. 126 del 6 maggio 2025 - «PR FESR Sicilia 2021/2027. Accordo di Programma tra la Regione Siciliana, il MIMIT, l’Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – INVITALIA e la società STMicroelectronics finalizzato a consentire alla Regione Siciliana il cofinanziamento di programmi di investimento industriale mediante il ricorso allo strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo» con cui è stato approvato lo schema di accordo di programma;

VISTA la Deliberazione n. 176 del 10 giugno 2025 «Programmazione risorse PR FESR Sicilia 2021/2027 e FSC 2021/2027. Accordo di Programma tra la Regione Siciliana, il MIMIT e l’Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa – INVITALIA S.p.A. finalizzato all’attivazione del cofinanziamento regionale delle iniziative avviate a valere sugli strumenti agevolativi nazionali denominati 'Contratti di Sviluppo' e schema di Convenzione per l’identificazione del MIMIT-DGIAI quale Organismo Intermedio»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 30 gennaio 2024, al n. 200, con il quale il dott. Giuseppe Bronzino è stato nominato Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle Imprese e del made in Italy - Dipartimento per le politiche per le imprese;

VISTO l’articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha introdotto nell’ordinamento lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, finalizzato a favorire l’attrazione di investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno;

VISTO il medesimo articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che individua nell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito, “Invitalia” o “Agenzia”) il soggetto a cui sono affidate le funzioni relative alla gestione dello strumento agevolativo;

VISTA la materia dei Contratti di Sviluppo, come riformata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014 (pubblicato nella G.U.R.I. del 28 aprile 2014, n. 97), disciplinata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 (pubblicato nella G.U.R.I. del 29 gennaio 2015, n. 23) e ss.mm.ii., che stabilisce le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui al

citato articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, in conformità alle disposizioni in materia di aiuti di Stato stabilite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER);

VISTO l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 che prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi di cui al medesimo decreto al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;

VISTO l'articolo 9-bis del predetto decreto 9 dicembre 2014, concernente gli "Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni", che prevede che specifici programmi di sviluppo possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il Ministero dello sviluppo economico, Invitalia e l'impresa proponente nonché, qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, con le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate;

VISTO il Decreto Direttoriale 11 aprile 2024 del MIMIT che ha definito i termini e le modalità di accesso al Fondo per sostenere la crescita e lo sviluppo tecnologico della catena di approvvigionamento dei semiconduttori prevedendo, in particolare, all'articolo 3 comma 6 il sostegno di programmi di sviluppo di "particolare rilevanza strategica" che prevedono spese ammissibili di importo pari o superiore a 50 milioni di euro o per i quali, indipendentemente dalla dimensione finanziaria dell'investimento, è stata richiesta dall'impresa l'applicazione delle disposizioni recate dal Chips Act.

VISTO il D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche intervenute.;

CONSIDERATO che nell'ambito della Priorità 1 "Una Sicilia più competitiva ed intelligente" del PR SICILIA 2021-2027, Obiettivo specifico RSO1.3 è prevista la seguente Azione: o 1.3.2 "Promozione di nuovi investimenti per la competitività", tesa a sostenere la competitività del sistema produttivo, rafforzando la base produttiva, sostenendo l'attrazione di investimenti e migliorando i processi aziendali, i prodotti e i servizi offerti sul mercato dalle PMI regionali;

CONSIDERATO che nell'ambito della Priorità 8 "Sviluppo e fabbricazione di tecnologie critiche e rafforzamento delle catene del valore regionali in ambito digitale, deep tech e nelle biotecnologie" del PR SICILIA 2021-2027, Obiettivo specifico RSO1.6, è prevista la seguente Azione: o 1.6.1. "Promozione di investimenti per lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech e delle biotecnologie", tesa a sostenere le innovazioni delle tecnologie deep tech tramite investimenti che abbiano il potenziale di offrire soluzioni trasformatrici, derivanti da nuove conoscenze scientifiche, tecnologiche e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e del digitale, ad esempio, combinando tecnologie negli ambiti della nanobiotechnologia o della bioinformatica, delle tecnologie avanzate di stoccaggio dell'energia, come le batterie e i supercondensatori di prossima generazione, e delle reti intelligenti;

CONSIDERATO che nell'ambito della Priorità 9 "Tecnologie pulite ed efficienti per contribuire agli obiettivi STEP" del PR SICILIA 2021-2027, Obiettivo specifico RSO2.9, è prevista la seguente Azione: 2.9.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse", tesa a sostenere investimenti volti a potenziare lo sviluppo industriale e le catene del valore, contribuendo a ridurre le dipendenze strategiche, nonché a rafforzare la sovranità e la sicurezza economica;

CONSIDERATO che nell'ambito della Priorità "Assistenza tecnica" del PR SICILIA 2021-2027 sono previste attività finalizzate ad assicurare il supporto tecnico-specialistico necessario all'implementazione delle azioni in cui si articola la strategia del Programma;

CONSIDERATO che il sopra richiamato Accordo per la coesione prevede una specifica dotazione finanziaria, pari a euro 50 milioni, dedicata al cofinanziamento della misura agevolativa nazionale dei Contratti di sviluppo, di cui DM 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'Accordo per la coesione di cui al punto precedente prevede, altresì, una specifica linea di intervento dedicata all'Assistenza tecnica;

CONSIDERATO che con l'Accordo di programma del 16 ottobre 2025 (in seguito, "Accordo"), sottoscritto tra il Ministero delle imprese e del made in Italy e la Regione Siciliana, nonché, per presa visione, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., è stata condivisa la volontà delle parti di cooperare per favorire, nell'ambito del territorio della Sicilia, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali, anche a forte contenuto tecnologico e innovativo, ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che abbiano valenza strategica per le esigenze di crescita del sistema produttivo, attraverso il cofinanziamento, da parte della Regione Siciliana, delle iniziative a valere sullo strumento agevolativo nazionale

dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii., comprese le iniziative a valere sullo strumento agevolativo nazionale dei Contratti di sviluppo di cui al Decreto Direttoriale 11 aprile 2024 del MIMIT;

CONSIDERATO che la sopra richiamata misura agevolativa nazionale dei Contratti di sviluppo, ove ricadente negli specifici ambiti di intervento della Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente S3 Sicilia, possa ritenersi coerente con la Strategia stessa;

CONSIDERATO che nell'ambito del PN RIC, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha previsto apposite modalità e procedure di gestione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi, come rappresentate nelle rispettive Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e nella relativa manualistica e strumentazione operativa;

CONSIDERATO che in un'ottica di economia di scala, l'utilizzo del Sistema di Gestione e Controllo del PN RIC nell'ambito delle azioni delegate favorisce la riduzione degli oneri amministrativi;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana intende delegare al MIMIT-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, le funzioni attinenti alle fasi di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari dei Contratti di sviluppo finanziati nell'ambito del PR SICILIA 2021-2027 e dell'Accordo per la Coesione della Regione Siciliana, avendo altresì valutato la misura coerente con i sopra richiamati Obiettivi specifici del PR SICILIA 2021-2027;

CONSIDERATO che la Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR SICILIA 2021-2027, approvato con DDG n.665 del 22.09.2025 del Dipartimento della Programmazione, prevede che un Centro di responsabilità (CdR) del Programma *"[...] potrà individuare uno o più organismi intermedi, delegando agli stessi compiti e funzioni che sono comunque svolte sotto la responsabilità dello stesso CdR. In particolare, l'Amministrazione regionale può individuare quali OO.II.: a) amministrazioni pubbliche, intese quali amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;" e, altresì, che "Il DRP, quale AdG e nell'esercizio delle proprie funzioni e competenze come declinate al paragrafo 2.1.2, assicura a tutti i CdR la definizione di idonee procedure atte a realizzare il controllo preventivo sull'O.I. e il supporto nella relativa applicazione, al fine di appurare la capacità dell'O.I. di assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega/convenzione e le procedure atte a fornire le informazioni considerate pertinenti e utili all'espletamento delle proprie funzioni. La procedura disposta dal DRP prevede che gli OO.II. trasmettano un documento descrittivo delle procedure e delle funzioni organizzative attivate nella struttura organizzativa per ottemperare agli adempimenti previsti dalla delega nel rispetto delle prescrizioni regolamentari. Detto documento deve essere redatto utilizzando il format messo a disposizione dal DRP e deve essere corredato di eventuale documentazione integrativa ritenuta utile per la verifica di adeguatezza da parte del CdR e del DRP. La verifica della capacità degli OO.II. di assumere gli impegni derivanti dalla delega avviene attraverso l'utilizzo di una apposita check list. Gli esiti e la sintesi dell'attività di verifica sono registrati in un apposito verbale";*

CONSIDERATO che con il DDG n.834 del 13 novembre 2025 del Dipartimento della Programmazione è stato altresì adottato il documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo" con allegato il "Manuale di Attuazione e Controllo", relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027 e relativi atti allegati, a termini del quale (paragrafo 2.8) *"[...] il CDR potrà individuare uno o più Organismi Intermedi (OO.II.), delegando agli stessi compiti e funzioni che sono comunque svolte sotto la responsabilità dello stesso CDR. In particolare, l'Amministrazione regionale può individuare quali OO.II.: a) amministrazioni pubbliche, intese quali amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 [...]"*;

CONSIDERATO che in data 15/04/2026 è stata espletata con esito positivo la procedura di verifica preventiva delle capacità e delle competenze del MIMIT-DGIAI di svolgere i compiti delegati agli Organismi Intermedi, secondo le procedure previste dal documento "Procedura per la valutazione preliminare degli Organismi Intermedi", allegato al Si.Ge.Co del PR SICILIA 2021-2027, con rilevanza anche ai fini della delega di funzioni per l'erogazione di agevolazioni in favore di programmi di sviluppo industriale a valere sulle risorse dell'Accordo per la coesione della Regione Siciliana, giusto quanto previsto al paragrafo 2.8 del relativo Si.Ge.Co., a termini del quale *"Per la procedura di individuazione degli OO.II. si rimanda a quanto indicato nel SI.GE.CO. PR Sicilia FESR 2021-2027, in particolare l'Allegato: "Procedura per la valutazione preliminare degli Organismi Intermedi" (con relativi allegati)"*;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 176 del 10 giugno 2025 ha apprezzato la proposta dell'Assessore regionale per le Attività Produttive prot. n. 2087/A28 del 22 maggio 2025 e atti acclusi per il cofinanziamento delle iniziative a valere sullo strumento agevolativo nazionale dei Contratti di

sviluppo, dando mandato al Dipartimento regionale delle attività produttive, congiuntamente al Dipartimento regionale della programmazione, di avviare l'iter per la sottoscrizione dello schema di convenzione con il MIMIT-DGIAI, individuato quale Organismo Intermedio che prevede: euro 49 milioni a valere sull'Azione 1.3.2 del PR Sicilia FESR 2021/2027, destinati all'erogazione di agevolazioni in favore di programmi di sviluppo industriale, ivi compresi quelli turistici, realizzati da piccole e medie imprese; euro 50 milioni a valere sull'Accordo di Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana, destinati all'erogazione di agevolazioni in favore di programmi di sviluppo industriale, ad esclusione di quelli turistici, realizzati da piccole, medie e grandi imprese; - euro 300 milioni a valere sull'Azione 1.6.1 e sull'Azione 2.9.1 del PR Sicilia FESR 2021-2027 per il finanziamento totale di istanze di Contratti di sviluppo che prevedano lo sviluppo e/o la fabbricazione delle tecnologie critiche previste dal Regolamento STEP;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento, si rende necessario formalizzare mediante atto scritto la delega che l'Autorità di Gestione del PR SICILIA 2021-2027 intende conferire al MIMIT-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, per la selezione, l'attuazione, il controllo e l'attestazione delle spese afferenti agli interventi nell'ambito della Priorità 1, della Priorità 8, della Priorità 9 e della Priorità "Assistenza Tecnica", nonché delle spese relative agli interventi a valere sull'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione;

VISTA la Deliberazione n. 206 del 18 maggio 2026 della Giunta regionale di Governo di apprezzamento della documentazione relativa al riconoscimento del MIMIT - DGIAI, quale Organismo Intermedio, «Delega al Ministero delle Imprese e del Made in Italy-MIMIT-DGIAI per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 (Obiettivo specifico RSO1.3), della Priorità 8 (Obiettivo specifico 1.6) e della Priorità 9 (Obiettivo specifico RSO2.9) del PR FESR Sicilia 2021/2027, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Siciliana FSC 2021/2027»;

VISTA la nota prot. n. 7624 del 22/05/2026 con la quale il Dipartimento della Programmazione ha notificato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la Deliberazione n. 206 del 18 maggio 2026 della Giunta regionale di Governo di apprezzamento della documentazione relativa al riconoscimento del MIMIT - DGIAI, quale Organismo Intermedio, «Delega al Ministero delle Imprese e del Made in Italy-MIMIT-DGIAI per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 (Obiettivo specifico RSO1.3), della Priorità 8 (Obiettivo specifico 1.6) e della Priorità 9 (Obiettivo specifico RSO2.9) del PR FESR Sicilia 2021/2027, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Siciliana FSC 2021/2027»;

VISTA la nota prot. n. 027452 del 07/07/2026 con la quale il Dipartimento delle Attività Produttive notifica la Convenzione sottoscritta da tutti i firmatari al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Dipartimento, quale Organismo Intermedio;

VISTA la Convenzione stipulata in data 12/06/2026 dai Dirigenti generali dei dipartimenti regionali competenti (deleganti) del Dipartimento delle Attività Produttive e del Dipartimento regionale della Programmazione e dal Direttore generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (delegato) per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio, per la gestione dello strumento agevolativo nazionale dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della convenzione sottoscritta digitalmente, quale atto amministrativo necessario e propedeutico all'inserimento nel Si.Ge.Co. del PR FESR Sicilia 2021/2027 e nel Si.Ge.Co. dell'Accordo per la Coesione, Programmazione FSC 2021-2027 della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato alla convenzione, in qualità di organismo intermedio.

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della convenzione sottoscritta digitalmente, congiuntamente con un unico decreto interdipartimentale dei dipartimenti regionali competenti – delle Attività Produttive e della Programmazione;

DECRETA

Articolo 1

Di ritenere tutte le premesse al presente atto parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 2

Di approvare congiuntamente la Convenzione, allegata al presente decreto, stipulata in data 12/06/2026 dai Dirigenti generali dei dipartimenti regionali competenti (deleganti) del Dipartimento delle Attività Produttive e del Dipartimento regionale della Programmazione e dal Direttore generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (delegato) per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio, per la gestione dello strumento agevolativo nazionale dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e successive modifiche intervenute.

Articolo 3

Il presente decreto è pubblicato per esteso, entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di emissione, sul sito istituzionale della Regione Siciliana, nella parte di competenza del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, in adempimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n.21, come modificato dall'art. 98 comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015. Il presente decreto sarà, inoltre, pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it.

Articolo 4

Il presente decreto interdipartimentale sarà notificato a cura del Dipartimento regionale delle Attività Produttive al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, all'Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea, all'Ufficio speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea.

Articolo 5

Il presente decreto interdipartimentale avrà effetto, anche ai fini della validità legale della delega, dalla data dell'avvenuta notificazione alle parti.

Palermo, lì __/07/2026

Il Dirigente Generale del Dipartimento
della Programmazione
Vincenzo Falgares

Il Dirigente Generale del Dipartimento
delle Attività Produttive
Dario Cartabellotta